

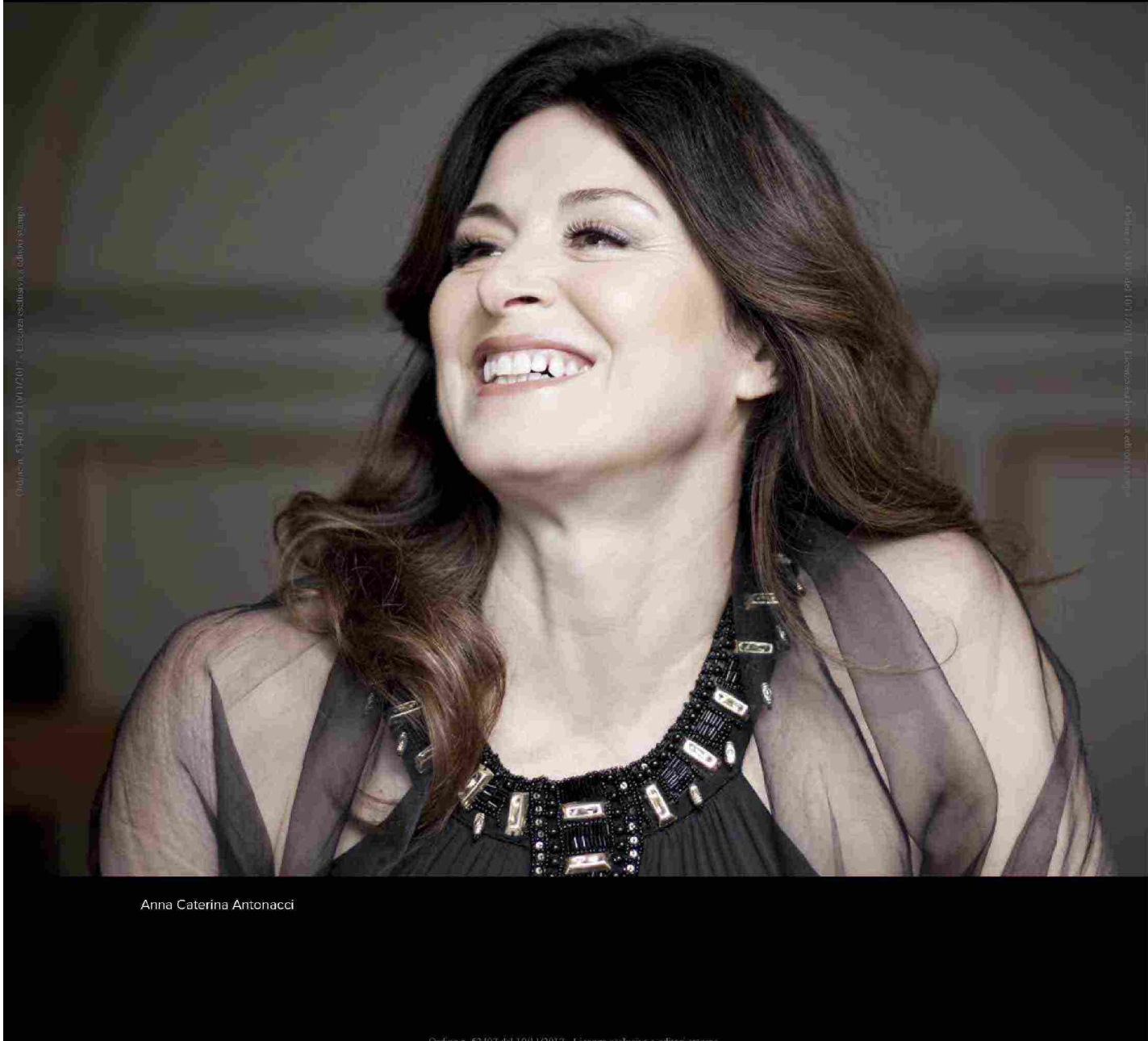
**EZPRESS**

Ordine n. 53407 del 10/11/2017 - Licenza esclusiva a editori stampa

# INSCENA

Anteprima **35-43** (a cura di Biagio Scuderi)  
La critica **45-51**

gli appuntamenti del mese da non perdere  
le recensioni degli spettacoli scelti dai nostri critici



Anna Caterina Antonacci

Ordine n. 53407 del 10/11/2017 - Licenza esclusiva a editori stampa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 124033

## INSCENA anteprima

### PERSONE



#### ANNA CATERINA ANTONACCI

È una delle cantanti italiane più amate, tanto nel nostro paese quanto all'estero. Dopo aver interpretato il ruolo della Ciociara alla San Francisco Opera lo porta adesso in scena al Teatro Lirico di Cagliari, dal 24 novembre al 3 dicembre

**C**osa ci può dire del ruolo della Ciociara? L'opera di Tutino è aderente alla drammaturgia di Alberto Moravia?

«La Ciociara di Marco Tutino compositore e di Luca Rossi librettista non aderisce alla storia che racconta Moravia, e d'altronde anche il film di De Sica se ne discostava molto. L'idea principale di Moravia è che mentre l'intellettualità e l'idealismo (personificati da Michele) e l'innocenza (Rosetta) soccombono miseramente all'evento catastrofico della guerra, Cesira, che rappresenta una mentalità ristretta, un po' meschina, ma anche un solido buon senso, sopravvive e anche esce rafforzata dalla prova che ha subito. Io ho tenuto comunque presente questa tesi, nel prepararmi al ruolo».

**Dal punto di vista vocale, quali sono le cifre della scrittura di Tutino per la sua parte?**

«Marco Tutino ha molto gentilmente tenuto conto delle mie caratteristiche vocali: scrivendo la parte di Cesira ha usato uno stile cantabile, alternando

momenti più leggeri a frasi tese e drammatiche, in un'estensione media e media-acuta che mi consente di pronunciare e esprimere sempre con grande chiarezza».

**Nella sua interpretazione ci sono riferimenti alla Ciociara di Loren-De Sica?**

«Dentro di me mi riferisco sicuramente alla somma interpretazione della Loren, è infatti impossibile non pensare a lei in ogni scena che rimandi al film, tanto ogni suo gesto, sguardo e inquadratura sono indelebili nella memoria dello spettatore. Però non penso che questo filo si noti all'esterno, non mi permetterei mai di cercare di imitarla. Posso dire che la cito rispettosamente in un gesto, quello di quando lei, dopo aver lanciato la pietra dietro alla jeep dei soldati, si accascia a terra piangendo».

**Come è stata accolta l'opera a San Francisco?**

«San Francisco ci ha tributato un autentico trionfo ogni sera. Il teatro dell'opera conteneva 3200 persone e alla fine di ogni spettacolo erano tutti in piedi

ad applaudire. Hanno amato la storia delle sofferenze bellissime di questa piccola gente di quest'angolo sperduto d'Italia, che certamente non conoscevano: la musica che descrivendo così esattamente i personaggi e i sentimenti li ha commossi e trascinati; il coraggio di rappresentare una storia che è eterna, le atrocità della guerra, gli stupri di massa e l'ingiustizia, tutte realtà attualissime. Nessuno di noi dimenticherà facilmente. La gioia di riproporre questo capolavoro in Italia è immensa per me».

**I suoi progetti per il futuro?**

«Quest'anno affronto per la prima volta Britten, *Gloriana*, a Madrid con la regia di David McVicar. Poi a Torino riprendiamo il dittico *Segreto di Susanna/Voix Humaine* con la regia di Ludovic Lagarde. La stagione ventura, inoltre, canterò per la prima volta allo Staatsoper di Vienna *Les Troyens*, nell'edizione meravigliosa di McVicar».

**Biagio Scuderi**

(La versione estesa dell'intervista su [amadeusonfire.net](http://amadeusonfire.net))



#### LUCCA: FANCIULLA DEL WEST AI PUCCINI DAYS

Lucca torna a dedicare al suo cittadino più illustre, Giacomo Puccini, il **Festival Puccini Days**, giunto alla quarta edizione. L'appuntamento d'apertura è per il 18 novembre con *La fanciulla del West*, opera in tre atti su libretto di Guefo Civinini e Carlo Zangarini, tratta dal dramma *The Girl of the Golden West* di David Belasco. Al Teatro del Giglio James Meena guiderà l'Orchestra della Toscana e il Coro Lirico Pucciniano; la regia, le scene e i costumi sono di Ivan Stefanutti. L'allestimento è una coproduzione Italia-Usa tra Teatro del Giglio, Teatro Lirico di Cagliari, Opera Carolina e New York City Opera. Nel ruolo principale **Amarilli Nizza** (nel a foto) per la "prima", mentre nella replica del 19 novembre Marlene sarà interpretata da Kristina Sampson. Info: [teatrodeltigliolo.it](http://teatrodeltigliolo.it)

(ha collaborato Maria Grazia Marsico)